



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/04/2014

Nel corso del primo semestre del 2014 è stato organizzato il seguente incontro con le rappresentanze dei beni e servizi attinenti al CdS:

incontro con presidente IPASVI in data 5/3/2014 (verbale allegato).

Da tale riunione è emersa la proposta di istituire un quarto anno di CdS per equiparare la figura dell'infermiere generalista con quella dell'infermiere pediatrico.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2018

In linea con quanto già proposto nel precedente Anno Accademico, si sono susseguite numerose iniziative in collaborazione con l'IPASVI (attualmente OPI - Ordine Professioni Infermieristiche) e con autorevoli rappresentanze nazionali ed internazionali dell'Infermieristica Pediatrica.

Si è tenuto in Aprile 2017, il periodico incontro del PNAE (Pediatric Nursing Associations of Europe), ospitato dal Collegio IPASVI di Napoli.

Con le colleghe (infermiere e coordinatrici coinvolte nella formazione) provenienti da buona parte di Europa (Gran Bretagna, Olanda, Repubblica Ceca, Portogallo, Francia, Croazia), sono state visitate alcune Unità Operative dell'Ospedale Pediatrico Santobono (polo didattico periferico del CDS)

Nel corso dell'incontro presieduto dal presidente Ciro Carbone, Mariagrazia Greco e Teresa Rea (Consigliere IPASVI) hanno illustrato rispettivamente: un aggiornamento sulla realtà dell'infermieristica pediatrica italiana e un progetto di integrazione degli infermieri pediatrici all'interno della rete regionale dei pediatri di libera scelta. Temi innovativi, a cui sia in Italia che all'estero si sta lavorando, nell'ottica di fornire un'assistenza sempre più aderente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie. (allegato pdf).

In risposta allo stallo della legge 190/14 comma 566, nasce, con noi siamo pronti, un movimento spontaneo di professionisti infermieri, infermieri pediatrici e studenti di entrambi i CdL, sostenuti dal Collegio IPASVI (OPI) e da tutte le più accreditate associazioni del settore. Il movimento rivendica il riconoscimento delle competenze avanzate.

Il Coordinamento regionale dei Collegi IPASVI della Campania (35 mila infermieri) con la partecipazione dei DAP dei CdL, ha lanciato la campagna a sostegno dell'occupazione. Il 12 maggio la Giornata Internazionale dell'Infermiere è stata dedicata ai temi del lavoro, alla stabilizzazione di tutte le forme di precariato, alla mobilità regionale e extraregionale, allo sblocco definitivo del turn over. Una vertenza per il lavoro, ma anche per la difesa del diritto alla salute, per un'offerta sanitaria in linea con l'Europa.

In merito alla situazione occupazionale il CdS propone ai neolaureati l'iscrizione al progetto regionale Garanzia Giovani ed inoltre propone l'adesione al progetto europeo di finanziamento di Misure di politica attiva percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per le professioni ordinarie.

(<http://www.fse.regione.campania.it/opportunita/finanziamento-misure-politica-attiva-percorsi-tirocinio-obbligatorio-non-obbligatorio->



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Infermieristica Pediatrica dovranno essere dotati:

1. delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione di Infermiere Pediatrico
2. della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente.
3. di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa.

L'acquisizione di tali funzioni deriva da una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro applicazione nell'ambiente di lavoro.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Infermieristica Pediatrica può svolgere l'attività di infermiere pediatrico nei vari ruoli in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato svolgerà con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva del bambino, espletando le funzioni ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva. L'infermiere pediatrico parteciperà all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente e della famiglia, identificherà i bisogni di assistenza pediatrica e formulerà reali obiettivi, pianificherà e valuterà l'intervento assistenziale infermieristico pediatrico, parteciperà a interventi di educazione sanitaria. Si occuperà inoltre di assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati e dei soggetti di età inferiore a 18 anni affetti da malattie acute e croniche, garantirà la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che

consiste in una prova con test a scelta multipla come da disposizioni ministeriali.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/05/2016

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla come da disposizioni ministeriali

▶ QUADRO A4.a
R^{AD}

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;

- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

Percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base.


2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Questa logica curriculare si concretizza nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti gli studenti seguiranno il piano di studio di seguito riportato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

Attività 1/2 di base**Conoscenza e comprensione**

- Comprendere la terminologia ed il significato dei fenomeni che avvengono spontaneamente in natura o che vengono provocati artificialmente;
- Riconoscere i sistemi e meccanismi fisici sottesi alla fisiopatologia del corpo umano.
- Interpretare alcuni dati raccolti dallo studente stesso o ricavati da altre fonti;
- Riconoscere i meccanismi di infezione e trasmissione delle malattie infettive, i sistemi di disinfezione e sterilizzazione, la profilassi delle malattie.
- Comprendere le basi fondamentali dell'epidemiologia.
- Descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità 1/2 e dei processi mentali,
- Comprendere le fasi dell'apprendimento
- Comprendere le basi fondamentali dell'epidemiologia.
- Interpretare i fattori socio culturali legati al costume, alle istituzioni, ai bisogni che esse soddisfano.
- Comprendere le differenze esistenti tra società 1/2 e cultura attraverso lo studio della configurazione culturale.
- Identificare gli stati della materia e il significato delle soluzioni e concentrazioni chimiche;
- Conoscere la composizione organica ed inorganica dell'organismo umano, i caratteri generali e il ruolo biologico dei principali elementi di chimica organica.
- Riconoscere le origini e la struttura del materiale vivente, nonché 1/2 delineare la struttura cellulare e le sue funzioni.
- Riconoscere, la struttura del materiale biologico e dei modi in cui i singoli componenti sono strutturalmente e funzionalmente correlati.
- Utilizzare la terminologia scientifica anatomica appropriata.
- Conoscere i vari sistemi dell'organismo con particolare riguardo ad organi ed apparati inerenti la professione infermieristica e/o ostetrica;
- Essere in grado di comprendere la morfologia macroscopica e microscopica.
- Comprendere il normale funzionamento delle varie strutture, organi e sistemi del corpo umano, con particolare riguardo al rapporto tra l'anatomia e la fisiologia.
- Riconoscere i caratteri generali della malattia attraverso la conoscenza della natura degli agenti eziologici che possono aggredire l'organismo e i meccanismi della loro azione patogena.
- Riconoscere i microrganismi patogeni, quali batteri, virus, miceti e protozoi.
- Riconoscere la trasmissione dei caratteri genetici.
- Comprendere l'impatto della genetica nella salute materno-infantile ed in quella dell'adulto e dell'anziano
- Comprendere la metodologia di supporto alle funzioni vitali in una situazione d'emergenza anche extraospedaliera, la valutazione del paziente critico in pronto soccorso medico e i principali interventi.
- Comprendere le pratiche e gli interventi in anestesia e rianimazione in situazioni d'emergenza.
- Riconoscere attraverso l'analisi della diagnostica strumentale e non, le principali indicazioni agli interventi chirurgici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Infermieristica Pediatrica devono dimostrare capacità 1/2 di applicare e comprendere i seguenti processi:

- Misurare i parametri fisici relativi alla fisiologia umana
- Utilizzare i programmi di statistica di base
- Rappresentare graficamente i dati relativi a fenomeni socio-sanitari
- Acquisire ed elaborare dati da banche dati
- Applicare sistemi di prevenzione delle infezioni
- Identificare i fattori ambientali nello sviluppo della personalità 1/2 analisi fattori socio-culturali nelle popolazioni
- Raccolta di dati e programmazione interventi sulla base dei dati raccolti
- Preparazione di soluzioni chimiche
- Concetti di diluizione e concentrazione delle soluzioni
- Applicazione delle conoscenze anatomiche su manichini
- Applicare le metodologie di prelievo e trasporto di campioni
- Applicazione dei metodi diagnostici nelle malattie infettive
- Strutturazione degli alberi genealogici, di sindromi genetiche in funzione delle ereditarietà 1/2
- Triage e PBLs

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

- Acquisire le conoscenze di base della professione infermieristica attraverso la conoscenza dei principi teorici delle scienze infermieristiche;
- Comprendere l'adulto ed il bambino come essere unico e dialogico;
- Essere in grado di conoscere le teorie e i concetti fondamentali della disciplina ostetrica, compresa l'analisi epistemologica della scienza ostetrica;
- Saper identificare i bisogni di salute della donna nel suo ciclo biologico riproduttivo, rispettandone la centralità nell'ambito del processo assistenziale;
- Essere in grado di conoscere i concetti fondamentali della sociologia;
- Saper classificare i principi attivi secondo la loro composizione e specificità di azione e di descrivere le vie di somministrazione dei farmaci e i meccanismi di assorbimento e di azione, inclusi gli effetti collaterali;
- Acquisire capacità di comprendere gli elementi istologici ed anatomici prodotti dai processi patologici;
- Comprendere le metodologie dell'approccio clinico al paziente;
- Considerazioni generali sulle malattie infettive, sindromi cliniche contratte in comunità; sindromi cliniche e infezioni nosocomiali;
- Essere in grado di riconoscere le principali affezioni osteo-articolari, comprendere gli interventi terapeutici con particolare attenzione alla fase di crescita del bambino;
- Conoscere le teorie e i concetti fondamentali della disciplina ostetrica;
- Comprendere i principi fondamentali della Radiodiagnostica e della Radioterapia;
- Conoscere la patologia specifica otorinolaringoiatrica del bambino;
- Saper identificare le fasi della dentizione normale del bambino ed i problemi patologici relativi;
- Acquisire diretta esperienza della patologia dello sviluppo psichico del bambino;
- Dimostrare di aver compreso le basi del diritto del lavoro: statuto dei lavoratori, sindacato, ruolo e funzione; diritti e doveri del lavoratore infermiere; regolamentazione del diritto di sciopero.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper indicare ed applicare nell'assistenza di base la metodologia dell'osservazione;
- Dimostrare di aver interiorizzato i principi basilari dell'etica professionale;
- Applicazione dei concetti sociologici al mondo sanitario ed il ruolo sociale dell'infermiere e/o dell'ostetrica;
- Essere in grado di utilizzare la metodologia pedagogica per lo sviluppo della comunicazione con l'individuo e con i gruppi sociali;
- Utilizzo dei farmaci in base alle vie di somministrazione e dei meccanismi di assorbimento e di azione, inclusi gli effetti collaterali;
- Comprendere le varie metodologie di prelievo di campioni biologici;
- Identificare i caratteri, segni e sintomi delle principali patologie;
- Metodologia diagnostica delle malattie infettive; esantemi e enantemi, infezioni da elminti ed ectoparassiti, malattie da micobatteri, spirochete, virus, micoplasmi e clamidie, rickettsie, infezioni fungine, gastroenteriti, meningiti; malattie infettive di importazione, infezione da HIV;
- Fare l'analisi epistemologica della scienza ostetrica;
- Identificare i bisogni di salute della donna nel suo ciclo biologico riproduttivo, rispettandone la centralità nell'ambito del processo assistenziale;
- Partecipare alla gestione di patologia specialistica del bambino;
- Saper indicare i riferimenti legislativi e le implicazioni infermieristiche nel campo della medicina legale;
- Applicazioni in clinica dei principi della Radiodiagnostica e della Radioterapia, incluso il rischio delle radiazioni ionizzanti;
- Essere in grado di esplicitare i fattori nutritivi, valutare il bilancio energetico e lo stato di nutrizione e malnutrizione del bambino;
- Partecipare alla gestione pre-operatoria e post-operatoria del bambino operato;
- Partecipare alla valutazione delle funzioni della patologia otorinolaringoiatrica;
- Prevenzione della carie;
- Saper utilizzare test di sviluppo e schemi integrati di valutazione di anomalie;
- Sapere utilizzare pacchetti di analisi statistica (SPSS);
- Acquisire autonomia nello sviluppo di un disegno di studio, negli elementi di valutazione epidemiologica e di misure di risultato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività 1/2 affini

Conoscenza e comprensione

Acquisire conoscenze sui principali gruppi sanguigni, sui fondamenti di immunoematologia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere applicare le conoscenze relative alle procedure di medicina trasfusionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ALTRA ATTIVITA' (ADE-ATTIVITA' SEMINARIALI-LABORATORIO INFORMATICO-LINGUA INGLESE

Conoscenza e comprensione

-ADE: vengono svolte a completamento dei programmi del Corso su argomenti non previsti nei Corsi Integrati.

-Attività 1/2 seminariali: Migliorare le abilità 1/2 tecniche e manuali degli studenti

-Laboratorio informatico : Lo studente deve essere in grado di gestire i principali software applicativi utilizzati nell'ambito della professione infermieristica ed effettuare attività 1/2 seminariali.

-Laboratorio professionalizzante: Conoscere ed applicare le principali procedure infermieristiche pediatriche mediante esperienza diretta su manichini

- Lingua Inglese: a cura del Centro linguistico di Ateneo.

Lo studente deve essere in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Deve altresì 1/2 essere in grado di comunicare in attività 1/2 di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti abituali, nonché 1/2 di descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attività 1/2 seminariali: Elaborazione di protocolli operativi e applicazione degli stessi

-Laboratorio informatico: Conoscenza e uso dei principali software di elaborazione testi, fogli elettronici, creazione di database, strumenti di presentazione. Fondamenti di architettura di reti informatiche

Laboratorio professionalizzante: Pratica delle procedure infermieristiche pediatriche.

Lingua Inglese: Conoscenza della struttura linguistica di semplici frasi per argomentazioni su specifici aspetti professionali. Lo studente deve essere in grado di leggere una relazione scientifica e parlare in lingua inglese. Architettura grammaticale e sintattica della lingua inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Autonomia di giudizio

I laureati in infermieristica pediatrica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità e la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse etnie;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative

I laureati in infermieristica pediatrica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le etnie e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta:
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche:
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;

- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento

I laureati in infermieristica pediatrica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.



art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

03/05/2016

Il Corso di Laurea ha recepito le direttive della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli adeguando l'esame abilitante nel seguente modo:

Modalità di svolgimento

1. La prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

- prova pratica,
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

2. Le due diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale.

3. La prova pratica precede la discussione della tesi.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame si ritiene non superato, si interrompe e deve essere ripetuto interamente in una sessione successiva.

4. A ciascuna delle due parti di cui si compone la prova finale può essere assegnato un massimo di 5 punti. La prova pratica si intende superata con una votazione non inferiore a 3.

5. Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi (110), con eventuale lode, ed è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova finale (prova pratica + tesi). Per l'attribuzione della lode è necessaria l'ammissione all'esame con una votazione non inferiore a 103/110 e aver ottenuto nella prova finale un punteggio non inferiore ad 8.

6. La prova finale si svolge in due sessioni: la I sessione dal 1° ottobre al 30 novembre e la II sessione dal 1° marzo al 30 aprile.

7. La prova finale si svolge presso la sede universitaria anche per i candidati delle sedi decentrate.

Prova pratica

La prova pratica ha valenza applicativa ed è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche, inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

Nella prova pratica sono valutate le seguenti competenze, di cui ai descrittori di Dublino n. 2,3 e 4:

- conoscenza e capacità di comprensione applicate Applying knowledge and understanding;
- autonomia di giudizio - making judgments;
- abilità comunicative communication skills.

In particolare, la prova pratica deve tendere a verificare l'acquisizione da parte del candidato delle seguenti capacità di:

- individuare problemi;
- assumere decisioni su problematiche professionali;
- individuare priorità su singoli pazienti, gruppi o processi lavorativi;
- progettare e decidere interventi sulla base delle evidenze disponibili e delle condizioni organizzative;

- agire in sicurezza;
- considerare nel proprio agire le dimensioni etiche, deontologiche e legali;
- dimostrare orientamento alla pratica interprofessionale;
- valutare gli effetti sui pazienti.

Elaborato di tesi

Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale del candidato e contribuire al completamento della sua formazione professionale e scientifica.

Il punteggio relativo alla tesi è $\frac{1}{2}$ attribuito con riferimento alla valutazione dell'elaborato, alla sua presentazione e discussione.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://m76.corsidistudio.unina.it/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://m76.corsidistudio.unina.it/?page_id=46

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://m76.corsidistudio.unina.it/?page_id=85

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://m76.corsidistudio.unina.it/?page_id=50

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE link	BRUZZESE EUGENIA	RU	2	15	
2.	NN	Anno di corso 1	ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE link	AURICCHIO RENATA	RU	2	15	
		Anno						

3.	NN	di corso 1	LABORATORIO INFORMATICO link			3	45
4.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO I SEMESTRE (IDONEITA') link			1	15
5.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO II SEMESTRE link			2	30
6.	NN	Anno di corso 2	ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE link	BERNI CANANI ROBERTO	PA	1	15
7.	NN	Anno di corso 2	ATTIVITA' SEMINARIALI link			3	45
8.	BIO/12	Anno di corso 2	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA 1</i>) link	NARDELLI CARMELA	RU	1	15
9.	MED/18	Anno di corso 2	CHIRURGIA GENERALE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link	GENTILE MAURIZIO	RU	1	15
10.	MED/20	Anno di corso 2	CHIRURGIA PEDIATRICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link	SETTIMI ALESSANDRO	PO	1	15
11.	MED/20	Anno di corso 2	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA 1</i>) link	ESCOLINO MARIA	RD	1	15
12.	MED/20	Anno di corso 2	CHIRURGIA PEDIATRICA ED INFANTILE (<i>modulo di C. I. DI MEDICINA MATERNO-INFANTILE ED INFERMIERISTICA</i>) link	ESCOLINO MARIA	RD	1	15
13.	MED/36	Anno di corso 2	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA 1</i>) link	VALLONE GIANFRANCO	RU	1	15
14.	M-DEA/01	Anno di corso 2	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA 1</i>) link	ZITO EUGENIO	RD	1	15
15.	MED/40	Anno di corso 2	GINECOLOGIA E OSTETRICIA (<i>modulo di C. I. DI MEDICINA MATERNO-INFANTILE ED INFERMIERISTICA</i>) link	DI SPIEZIO SARDO ATTILIO	PA	1	15

Anno

16.	MED/17	di corso 2	MALATTIE INFETTIVE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA 1</i>) link	BUONOMO ANTONIO RICCARDO	RD	1	15	
17.	MED/28	Anno di corso 2	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA 1</i>) link	VALLETTA ALESSANDRA	RU	1	15	
18.	MED/09	Anno di corso 2	MEDICINA INTERNA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link	PANICO SALVATORE	PA	1	15	
19.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSCHIATRIA INFANTILE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA 1</i>) link	BRAVACCIO CARMELA	PA	1	15	
20.	MED/31	Anno di corso 2	OTORINOLARINGOIATRA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA 1</i>) link	MOTTA SERGIO	PA	1	15	
21.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA 1</i>) link	STAIANO ANNAMARIA	PO	1	15	
22.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link	BRUZZESE EUGENIA	RU	3	15	
23.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di C. I. DI MEDICINA MATERNO-INFANTILE ED INFERMIERISTICA</i>) link	LO VECCHIO ANDREA	RD	3	15	
24.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link	MIELE ERASMO	RU	3	15	
25.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link	AURICCHIO RENATA	RU	3	15	
26.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di C. I. DI MEDICINA MATERNO-INFANTILE ED INFERMIERISTICA</i>) link	IORIO RAFFAELE	PA	3	15	
27.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di C. I. DI MEDICINA MATERNO-INFANTILE ED INFERMIERISTICA</i>) link	SALERNO MARIACAROLINA	PA	3	15	
28.	MED/45	Anno di corso 2	SCIENZE INFERMERISTICHE GENERALE CLINICA E PEDIATRICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA-CHIRURGICA</i>) link			3	45	

29.	MED/45	Anno di corso 2	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA</i> 1) link			3	45
30.	MED/49	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA</i> 1) link	MACCHIA PAOLO EMIDIO	PA	1	15

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Obiettivo dell'orientamento in entrata è ridurre la distanza tra scuola ed università attraverso strumenti che consentano la conoscenza e lo scambio tra studenti, docenti delle scuole superiori ed universitari; in tal modo si tenta, dunque, di rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte ed incidere sulla riduzione della dispersione universitaria. Per consentire il suddetto obiettivo il punto di riferimento è diventato il sito della Scuola Di Medicina e Chirurgia. E' stato organizzato in tale ambito una giornata di orientamento per gli studenti di scuole superiori, dove è stato presentato

23/05/2018

anche il CdS di infermieristica Pediatrica.

Il Coordinatore del CdL promuove all'inizio di ogni anno accademico un incontro con i nuovi immatricolati per presentare il CdS con le varie peculiarità, dettagli organizzativi, figure di riferimento tra i docenti e tutor e obiettivi del corso.

Link inserito: <http://www.orientamentomedicina.it/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

23/05/2018

Obiettivo dell'orientamento in itinere è permettere agli studenti immatricolati un più agevole ingresso nel contesto organizzativo e didattico dell'Università; aiutarli nel loro percorso di studi attraverso una serie di indicazioni e di informazioni, di occasioni di confronto costruttivo con il mondo del lavoro che prevede stage di formazione e visite.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, la Scuola di Medicina e Chirurgia offre:

- le guide dello studente online
- il servizi per l'accesso e la partecipazione a tirocini
- la promozione di stage negli altri Paesi UE.

Il CdL mette a disposizione degli studenti in itinere:

1. una segreteria didattica per l'aggiornamento del calendario delle lezioni e degli esami, chiarimenti sulla didattica;
2. tutor universitari, che curano la didattica, la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi culturali e le tesi;
3. tutor aziendali, impegnati nel far acquisire gli obiettivi pratici previsti dal CdL;
4. docenti di riferimento, a cui gli studenti possono rivolgersi per richiedere un servizio di tutorato personale.

LINK UTILI dal sito della Scuola di Medicina e Chirurgia (vedi sotto):

- Accesso remoto alla carriera (SEGREPASS)
- Prenotazione Esami (SEGREPASS)
- Part-time (LINK UNINA)
- E-Learning (FEDERICA)
- Attività Studentesche (LINK UNINA)
- Tirocini (BANCA DATI)
- Tirocini (MODULISTICA)
- Tirocini (UFFICIO)
- Erasmus

Link inserito: <http://www.medicina.unina.it/medicina/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

23/05/2018

Il Corso di Laurea, sulla base di convenzioni stipulate tra l'Università Federico II e le Aziende, prevede periodi di tirocinio a completamento della formazione presso:

1. AORN Santobono Pausilipon.
2. Centro vaccinale ASL NA1
3. Centro per la Tutela degli Immigrati-ASL NA1
4. Centro di Cardiochirurgia Pediatrica-AOU Federico II

Quest'attività 1/2 di tirocinio esterno sono coordinate dal Direttore delle attività 1/2 didattiche e da tutor identificati dalle Strutture riceventi su progetti formativi stabiliti dal CdS.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità 1/2 internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

E' in corso un'indagine tra le Università 1/2 Straniere, già 1/2 partner del progetto Erasmus con l'Università 1/2 Federico II, per l'attivazione di specifici progetti di scambio dedicati all'infermieristica pediatrica.

E' stata riscontrata una difficoltà 1/2 nell'individuare possibili partners stranieri per le differenze nell'organizzazione universitaria, che spesso non prevede proprio corsi di Laurea con questo indirizzo.

Recentemente, 1/2 stata individuata l'Università 1/2 di Coventry, Inghilterra, che prevede un corso di Laurea analogo al nostro, e con il quale si sta cercando di promuovere un programma di scambio.

Al momento due studenti del nostro CdS sono risultati vincitori di due borse per scambio Erasmus presso l'Università 1/2 di Santiago di Compostela nell'ambito del CdS di Infermieristica.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La banca dati Laureati della Federico II, che contiene il CV di tutti i laureati dell'Ateneo dal 2001, 1/2 ora parte di un sistema informativo composto da 62 Atenei Italiani. Con il sostegno del MIUR costituisce la banca dati del CV dei laureati delle Università 1/2 italiane.

Questo consorzio 1/2 divenuto di fatto un punto di riferimento per coloro che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, della condizione occupazionale dei laureati, della realtà 1/2 giovanile.

I profili dei neo-laureati vengono immessi nella banca dati ALMALAUREA tre volte l'anno. Le aziende registrate sono abilitate alla consultazione diretta, rapida e aggiornata dei CV presenti in banca dati, con la possibilità 1/2 di visionare e contattare subito i profili di interesse.

30/05/2018

Per migliorare la visibilità del proprio CV, è opportuno che i neolaureati tengano sempre aggiornati i loro dati sia dal punto di vista anagrafico che professionale.

Viene consigliata ai neolaureati l'iscrizione al programma di accompagnamento al lavoro, denominato Progetto Garanzia Giovani, che prevede tirocini post-laurea retribuiti presso varie Aziende

(<http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/OpportunitaLavoro.aspx>). E inoltre

al progetto europeo di finanziamento di Misure di politica attiva percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per le professioni ordinistiche

(<http://www.fse.regione.campania.it/opportunita/finanziamento-misure-politica-attiva-percorsi-tirocinio-obbligatorio-non-obbligatorio->

Link inserito: <http://www.joblaureati.unina.it>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Gli studenti vengono invitati ad iscriversi con modalità agevolate a numerosi Convegni, Congressi e Corsi di aggiornamento su argomenti di interesse medico-infermieristico e pediatrico. 30/05/2018

Tra i più rilevanti:

1. Pediatria a Napoli - tenutosi presso il Centro Congressi Federico II il 19 Gennaio 2018
2. Pediatric Basic Life Support Defibrillator - tenutosi il 28 Maggio 2018 presso Università Federico II
3. Malattie del SNC - in programma per il 31 Maggio 2018 presso la Facoltà di Biotecnologie dell'Università Federico II
4. Malattie di Wilson così rara, così complessa - in programma il 7 Giugno 2018 presso l'Aula Magna dell'Università Federico II

5. Corso di aggiornamento SIEDP in programma il 19 Giugno 2018 presso il Centro Congressi dell'Università Federico II

Gli studenti vengono invitati alla partecipazione, nell'ambito del programma formativo "non solo medicina" proposto dalla Scuola di medicina e Chirurgia, a numerosi incontri con autorevoli rappresentanti della cultura e del mondo scientifico.

Inoltre, alcuni studenti hanno preso parte al 1° Congresso Nazionale della FNOPI che sanciva il passaggio da Collegio IPASVI ad Ordine Professionale in ottemperanza alla legge Lorenzin.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Nel periodo novembre 2017 ad agosto 2018 sono stati compilati 757 questionari dai discenti in corso ed i dati sono stati elaborati dal NVA. 25/09/2018

L'analisi dei dati raccolti evidenzia un generale miglioramento delle valutazioni del CdS sia in merito all'organizzazione complessiva del CdS sia in merito alla qualità dei docenti.

E' emersa la richiesta da parte degli studenti di inserire prove di esame intermedie. Tale richiesta verrà messa all'ordine del giorno di una prossima CCD per discuterla insieme ai docenti ed eventualmente stabilire le modalità con le quali potrebbe essere soddisfatta tale esigenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

27/09/2018

Dall'indagine 2017 di AlmaLaurea sul profilo dei laureati in Infermieristica Pediatrica, su un campione di 35 laureati, risulta che il 94% $\dot{\text{e}}$ donna, il tasso di compilazione $\dot{\text{e}}$ del 94.3%, $\dot{\text{e}}$ media dei laureati 23.5 anni, con una media agli esami di 23.6 ed un voto di laurea medio di 108.7.

Dai questionari risulta che il 21.2% dei laureati $\dot{\text{e}}$ molto soddisfatto del CdS, mentre il 69.7% $\dot{\text{e}}$ soddisfatto del CdS.

Il 78.8% si ri-iscriverebbe allo stesso corso di Laurea nello stesso Ateneo.

Il 93.9% ritiene di aver acquisito professionalit $\dot{\text{a}}$ utile ai fini delle prospettive lavorative; l'84,8% intende proseguire gli studi.

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nella comparazione tra le coorti 2015 e 2016, $\tilde{\iota}_{\frac{1}{2}}$ aumentata la percentuale di studenti iscritti regolari al CdS a dimostrazione della buona attrattiva del CdS in Infermieristica Pediatrica nell'ambito dell'offerta formativa relativa alle professioni sanitarie (iC00F). La maggioranza degli studenti del primo anno (96,4%), in regola con gli esami, prosegue nello stesso corso di studio (iC21), con buon profitto. Rispetto agli anni precedenti la CCD ha provveduto a migliorare i percorsi di studio e di tutoraggio. Continua ad essere somministrato agli studenti il test di valutazione contenente quesiti relativi alle discipline di base che viene somministrato alla fine del primo semestre del primo anno del corso di studi allo scopo di evidenziare studenti che avessero bisogno di un supporto didattico aggiuntivo.

L'85,7% degli studenti (iC14) prosegue nello stesso corso di studi con una buona regolarità sia le prove in itinere che gli esami arrivando a laurearsi nei termini previsti e secondo i dati forniti, sempre dalla scheda di monitoraggio, con una minima percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).

Tutti i docenti di ruolo del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento, garantendo un'offerta formativa congrua e coerente con gli obiettivi del CdS (iC08).

25/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

nell'ultima indagine Almalaurea sull'efficacia del CdS $\tilde{\iota}_{\frac{1}{2}}$ risultato che il 93.9% dei laureati ritiene di aver acquisito professionalità utili ai fini delle prospettive lavorative. Su un collettivo di 41 laureati e 34 intervistati si evince che circa la metà dei laureati (44.1%) ha trovato lavoro, l'altra metà circa (47.1%) $\tilde{\iota}_{\frac{1}{2}}$ ancora alla ricerca di lavoro e il 2.9% ha deciso di proseguire gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale per migliorare la propria formazione culturale. Il tasso di occupazione secondo dati ISTAT forza lavoro (rapporto tra occupati/intervistati) $\tilde{\iota}_{\frac{1}{2}}$ del 67.6% nell'ultimo anno si $\tilde{\iota}_{\frac{1}{2}}$ assistito inoltre ad una inversione della tendenza rispetto agli anni precedenti per cui $\tilde{\iota}_{\frac{1}{2}}$ aumentato il tasso di occupazione nel settore pubblico rispetto a quello privato.

Il 73,5% ha frequentato un corso di formazione post-laurea.

18/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea svolgono attività di tirocinio presso la AORN Santobono Pausilipon e la ASL Napoli Centro (Pedatria di base), sulla base di convenzioni stipulate tra Università e le suddette Aziende. Nell'anno in corso l'offerta formativa inerente il tirocinio stata ampliata anche con il coinvolgimento di altre strutture sanitarie sempre con opportune convenzioni (Centro Vaccinale ASL NA1, Centro per la Tutela degli immigrati ASL NA1). I progetti formativi approvati dalle aziende coinvolte e le valutazioni dei tutor possono essere visionati presso la Segreteria del CdS. Tali esperienze vengono valutate positivamente dalle strutture ospitanti.

25/09/2018

Infine, i Laureati sono stati invitati ad iscriversi al Progetto Garanzia Giovani, promosso dalla Regione Campania, che prevede stage di tirocinio post-laurea presso importanti aziende sanitarie pubbliche.

Pdf inserito: [visualizza](#)